



IN THE HEART OF SALÒ PILLOLE DA SALÒ

È la rubrica dell'*Infopoint di Salò*
in collaborazione con la *biblioteca di Salò*, il *portale Visit Salò Garda* e la *Comunità del Garda* per scoprire e valorizzare **la nostra città**.

Riceverete settimanalmente delle pillole di storia salodiana dalla **newsletter web** dell'Infopoint, in formato cartaceo presso la biblioteca, come **aggiornamenti** sui profili social del portale Visit Salò o sul sito della Comunità del Garda.

Questa settimana trattiamo di Amore, essendo in arrivo la festa di San Valentino, ma l'Amore verso il proprio territorio..

Ad ogni modo speriamo di informarvi, invitandovi anche a scoprire meglio la nostra cittadina ***non come turisti, ma come ospiti*** (cit. Rampello).



L'AMORE E LA DONNA DEL LAGO



Photo by Alberto Soffientini

Non sentite l'Amore nell'aria? Non sentite quell'aria frizzante di primavera che sopraggiunge? San Valentino è alle porte e, nonostante il Burian e il gelo siberiano stiano in realtà galoppando verso il Garda e l'Italia intera, **abbiamo pensato di raccontarvi il calore dell'Amore sotto altre vesti.** Non più storie mitologiche come quelle della leggenda di Tavine - cui ricordiamo il concorso chiude il 15 febbraio - ma l'Amore verso il luogo in cui si abita, si vive la propria quotidianità e si apprezza ogni singolo dettaglio.

Quante e quanti di voi rimangono affascinate e affascinati dal nostro lungolago e dal quieto passeggiare? Oppure dagli scorci offerti nella natura del Monte San Bartolomeo? Oppure scoprirsi con il naso all'insù a osservare portoni, affreschi, pietre nelle case e nei palazzi del centro storico? È proprio qui che ci soffermiamo, sull'Amore per la nostra città, che ci fa (ri)scoprire storie e angoli nascosti e che cerchiamo di raccontare attraverso questa newsletter.

Parlando con **Cinzia Pasini di Arte con Noi**, che ringraziamo pubblicamente, ci è proprio venuto in mente di trattare di un passaggio risalente al 2007 assai interessante per noi "locali" e per tutti i turisti che giungono a Salò. Sicuramente anche **Aurelio Nastuzzo**, che molte e molti di voi conoscono, con l'Associazione Amici del Golfo da lui presieduta, vedeva infatti realizzato il sogno nato nel 1999 **del prolungamento del lungolago di Salò.**

I lavori iniziarono nel marzo 2003 - con la posa della prima pietra - e **il 5 ottobre 2007** il Sindaco Cipani con l'Amministrazione, l'Associazione degli Amici del Golfo, l'Ufficio Tecnico comunale e un foltissimo pubblico, associati o estimatrici del Lago e di Salò, inauguravano il tratto di lungolago dal Mulino al porto che ci permette di passeggiare dal Cimitero monumentale Vantiniano e dall'antico lazzaretto in località San Rocco fino alla Porta del Carmine, facendoci godere della vista della sponda veronese e del Golfo salodiano in tutta la sua interezza.

Oggi però non ci soffermiamo sul seppur ragguardevole Amore



Photo by Visit Salò

delle Amiche e degli Amici del Golfo - che riprenderemo in future newsletter -, bensì immaginate di camminare sul lungolago e più precisamente sulle Antiche Rive.

Appena conclusa l'opera nel 2007, **un salodiano generoso**, innamorato del suo lago e di quella "nuova" passeggiata - che abbiamo conosciuto di persona - incontrando l'ex presidente dell'Associazione Amici del Golfo, euforicamente gli disse: ***"Devo ricredermi! Mai avrei immaginato che il vostro sogno potesse diventare realtà. Per questo, ho già parlato con un'altra persona innamorata del lago - e del bronzo - e le ho chiesto di contattarti."***

Da queste brevi frasi, questo salodiano ha così voluto donare una statua di bronzo alla città di Salò e a tutte le persone che ogni anno avrebbero da lì in avanti camminato su questo tratto di lungolago. Essa doveva raccontare lo spirito, la tradizione e la storia di questo tratto di sponda tanto caro a questo salodiano.



Photo by Visit Salò

L'AMORE E LA DONNA DEL LAGO



Photo by Visit Salò
con Angiolino Aime

Proseguendo la passeggiata dal Porto della Sirena e attraversando la piazzetta dedicata agli Amici del Golfo verso il Cimitero, magari vi sarà capitato di osservare **un piccolo cesto di vimini o «cavagna»**, forse abbandonato, con dentro dei panni, che si intravede a un certo punto dietro ad un ulivo: questo cesto è **della «Donna del lago»**, che con la sua bimba, scruta l'orizzonte del lago.

Posizionata l'**11 maggio 2008** sulla spiaggia che lambisce il lungolago «Antiche Rive», la scultura è stata realizzata da un «mago del bronzo», **lo scultore salodiano Angiolino Aime**, che ha un profondo rapporto di Amore per la nostra città, tanto da aver creato con le sue mani altre sculture collocate in giro per Salò, sul Lago di Garda e non solo.

La «**Donna del lago**», seppur richiami all'opera lirica rossiniana, in realtà è un chiaro **omaggio al lavoro di moltissime donne salodiane**, che sulle sponde del Golfo insieme alla loro prole erano solite lavare i panni delle nobildonne con la tipica «scagna», l'antico attrezzo che le gardesane usavano per lavare il bucato sulle Rive.

Albertina – così chiamata da **Leila Losi** in uno dei 61 racconti giunti per il concorso di narrativa di quell'anno, ideato dagli Amici del Golfo e dall'Amministrazione – volge lo sguardo alle acque trasparenti ma minacciose del Benaco, con la speranza chissà di riveder apparire la barca di suo marito, un pescatore.

Come riferito dallo scultore, la bambina al fianco di Albertina rappresenta non solo una bambina che gioca con la mamma che lavora – come succedeva nella realtà –, bensì anche proprio **il frutto di quell'Amore tra la Donna del lago e il marito pescatore**. Essa ci riporta a un passato in cui **il lago era, più di oggi, parte integrante della vita quotidiana** ed era la principale via di comunicazione per il trasporto – e chissà anche dell'Amore –, unendo in un'unica entità tutte le località rivierasche affacciate sul Garda.



Photo by Visit Salò

Aime ci ha riferito che volutamente la scultura non ha un carattere monumentale: infatti, è stata collocata direttamente a lago, perché fosse lambita dalle onde lacustri.

L'opera è realizzata in **bronzofuso a cera persa da un modello di creta**, che una volta sciolta crea la statua finale, rendendola vuota al suo interno.

Albertina è stata rappresentata a grandezza naturale e, seppur lo scultore non abbia confermato, la «**Donna del lago**» rassomiglia vagamente la moglie dell'artista, Lucia, celebrata *tutta bionda e tutta bella* da **Paolo Conte** nella canzone **Il nostro amico Angiolino** insomma **un altro Amore scolpito nel bronzo in aeternum**.

In conclusione, l'Amore per la nostra cittadina e per il nostro lago è sempre stato un'inesauribile fonte di ispirazione per scrittori, registi, musicisti, attrici e persone comuni: anche la newsletter continuerà a raccontarne di nuove, sperando di essere sempre più...**In the heart of Salò**.



Photo by Visit Salò

BIBLIOGRAFIA LIBRI CONSULTATI

La Donna del Lago, sette racconti brevi.



12 FEBBRAIO 2021

EUROPE
INFOPPOINT
REGIONE LOMBARDA
REGIONE LIGURIA

IN THE HEART OF SALÒ

L'AMORE E LA DONNA DEL LAGO



Photo by Visit Salò



Photo by Visit Salò



Photo by Visit Salò

Vi lasciamo questa settimana con una canzone scritta per il Concorso dedicato alla *Donna del Lago*: era il **22 febbraio 2008** quando **Marco Zuanelli**, conosciuto da tutte e tutti noi come *El Pastiser*, insieme a **Massimo Ferrari** hanno composto questo brano.

Li ringraziamo pubblicamente per averci concesso di pubblicarla, mentre noi ci riaggiorniamo settimana prossima.

*Donna in riva al lago
donna scolpita da un mago
el peler él te canta i penser
èl so amur le piò forte de ger
donna che aspetti l'onda
donna vagabonda.
Te ne vai sulla scia di un veliero
te ne vai con uno straniero
donna, donna, donna, donna del lago
donna, donna, donna, donna son mago.*

*Donna con asse e lisciva
donna chinata en de riva
lè mà ruinade dal frett
lè mà che te tinia strett
donna che guardi lontano
donna con una bimba in mano
il tuo uomo è andato lontano
donna che aspetti invano.
Donna, donna, donna, donna del lago
donna, donna, donna, donna son mago*

*Un uomo nella tempesta
un uomo che ha perso la testa
un uomo che scruta nel lago
poi ti plasma con un estro del mago.
Donna, donna, donna, donna del lago
donna, donna, donna, donna ti amo!*

Testo di Marco Zuanelli, musicata da Massimo Ferrari, 22 febbraio 2008

BIBLIOGRAFIA LIBRI CONSULTATI



BIBLIOTECA CIVICA
Città di Salò